

2009 Anno del Respiro: l'ARIR si impegna nella campagna di prevenzione e informazione

Il 2009 è per l'Organizzazione Mondiale della Sanità l'Anno del Respiro: è infatti in forte aumento l'incidenza di patologie a carico dell'apparato respiratorio ed è così che nasce questa campagna di sensibilizzazione delle istituzioni e dei cittadini sul tema.

In Italia le malattie respiratorie interessano circa il 10-15% della popolazione. In particolare bronchite cronica e asma bronchiale colpiscono oltre 4 milioni di persone, pari al 6,4% della popolazione e, secondo i dati dell'OMS, la BPCO (Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva) è quinta causa di morte tra tutte le patologie, con una prospettiva drammatica: fra poco più di dieci anni salirà al terzo posto. Un malato su due non sa di essere affetto da BPCO e fino al 75% dei pazienti con bronchite cronica non ha mai ricevuto una diagnosi. In Italia la BPCO causa 18 mila decessi l'anno, pari al 47% delle morti per malattie respiratorie.

Il nostro paese ha una spesa annuale per paziente con BPCO di circa 3 mila euro, che può arrivare fino a 7 mila euro l'anno negli stadi più gravi. La BPCO infatti si colloca al quarto posto nel numero complessivo dei ricoveri: i dati disponibili registrano quasi 130.000 ricoveri ospedalieri per riacutizzazioni, con una degenza media di circa 10 giorni.

La limitazione funzionale che negli stadi più avanzati della malattia interferisce con le più semplici attività della vita quotidiana, le frequenti riacutizzazioni, i ricoveri in ospedale, lo sviluppo dell'Insufficienza Respiratoria Cronica e la necessità di un supplemento continuo di ossigeno generano un profondo senso di scoraggiamento non solo nelle persone malate, ma anche nei loro familiari e conducono spesso ad una progressiva limitazione delle attività lavorative, sociali e ricreative. La mancanza di strumenti culturali adeguati spesso genera anche un atteggiamento nichilista nel personale sanitario dedicato.

Studi scientifici nazionali ed internazionali hanno invece dimostrato che la malattia può essere adeguatamente contenuta e la qualità di vita significativamente migliorata, sottraendo così il malato alle limitazioni che la patologia impone. Vi sono buone conferme che con la cessazione del fumo, indipendentemente dall'età, specialmente in pazienti con BPCO lieve-moderata si riducono il declino respiratorio e la mortalità. Anche i programmi di **RIABILITAZIONE RESPIRATORIA** associati alla terapia medica e, in presenza di Insufficienza Respiratoria Cronica, all'ossigeno terapia a lungo termine sono efficaci nel ridurre i sintomi ed i ricoveri in ospedale, oltre che nel migliorare la qualità di vita.

La Federazione Italiana contro le Malattie Polmonari Sociali e la Tuberculosis (FIMPST) che riunisce l'Unione Italia-

na Pneumologia (UIP), L'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO), le Associazioni scientifiche tra cui anche l'ARIR e le Associazioni dei pazienti, ha indetto, a livello nazionale, una campagna di iniziative rivolte alla sensibilizzazione delle istituzioni e del cittadino in merito alla prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie dell'apparato respiratorio.

Obiettivi di questa iniziativa sono: fornire informazioni utili a migliorare la conoscenza dei fattori di rischio e la consapevolezza dell'efficacia della prevenzione; migliorare l'offerta di salute respiratoria attraverso una maggiore distribuzione dei servizi pneumologici, una maggiore integrazione tra unità ospedaliere e servizi territoriali, l'attivazione di un'assistenza domiciliare e riabilitativa; promuovere campagne educazionali per la conoscenza e diffusione di stili di vita virtuosi oltre che aumentare la sensibilità verso la tutela dell'ambiente.

Nel 2009 tutte le forze in campo dovranno mobilitarsi in favore di questa campagna continua di informazione ed anche ARIR ha previsto una serie di iniziative: prima fra tutte il congresso ERCA, che dal 2 al 4 aprile riunisce a Stresa Fisioterapisti, Medici, Infermieri, Tecnici impegnati nell'ambito respiratorio provenienti da paesi europei ed extraeuropei (Stati Uniti, Brasile, Libano) e che rappresenta un momento molto importante di confronto, scambio e apertura di nuove prospettive nella gestione dei malati respiratori. Inoltre, per sensibilizzare al problema i fisioterapisti che abitualmente non si occupano di patologie respiratorie, ma che proprio per l'aumento dell'incidenza di queste patologie sempre più anche in ambiti quale quello ortopedico, neurologico e geriatrico, avranno a che fare con malati affetti da comorbilità respiratorie, abbiamo risposto all'invito fattoci da Riabilitazione Oggi di organizzare una serie di eventi formativi con l'obiettivo di presentare lo stato attuale degli studi e delle linee guida in tema di riabilitazione respiratoria, nell'intento di migliorare la conoscenza e quindi la gestione di questi malati.

Infine sono stati progettati e realizzati da Fisioterapisti Respiratori ARIR due DVD per aiutare le persone affette da malattie respiratorie croniche a comprendere meglio il significato di due fondamentali interventi terapeutici quali l'ossigenoterapia a lungo termine e l'esercizio fisico e quindi poter aderire con maggiore consapevolezza al proprio processo di cura senza arrendersi alla malattia e senza rinunciare alla possibilità di stare meglio.

Concludiamo con l'invito rivolto ai nostri lettori ad aderire alle iniziative promosse in questo Anno del Respiro 2009 e a consultare il sito www.annodelrespiro.it